



Albo

## COMUNE DI VALGUARNERA

ORDINANZA N. *A.P.* DEL *L.P. 06.2016*

**OGGETTO:** Reimmissione cani in libertà - microchip n° 380260042519334

### PREMESSO:

CHE, allo scopo di contrastare efficacemente e durevolmente il fenomeno del randagismo, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un organico programma di interventi il quale prevede tra l'altro:

- una urgente campagna di sterilizzazione dei cani randagi;
- la reimmissione sul territorio dei cani sterilizzati non aggressivi;

CHE con Delibera di Giunta Municipale n° 34 del 17/02/2016 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione della cattura, mantenimento e cura dei cani randagi nel proprio territorio;

CHE in data 4 marzo 2016 e 16 marzo 2016 sono state sottoscritte convenzioni per la gestione della cattura, mantenimento e cura dei cani randagi nel proprio territorio rispettivamente con le Ditte "Agricoltura e Cinofilia di Scoto Luca" – C.da Ciaramito Enna e "Rifugio Mimiani srl di Caltanissetta;

**VISTA** la comunicazione dell' 11/05/2016, assunta al prot. gen. del Comune in data 12/05/2016 al n° 5637, da parte del rifugio sanitario in convenzione "Agricoltura e Cinofilia di Scoto Luca" – C.da Ciaramito Enna - ed avente per oggetto "reimmissione cani nel territorio" con la quale attesta che il cane identificato con il microchip n° 380260042519334 non presenta comportamenti aggressivi per l' uomo e per altri animali, nonché la certificazione allegata dell' 11/05/2015 e sottoscritta dal Medico Veterinario Responsabile della medesima struttura Dr. Maurizio Antonio Sciuto di assenza malattie infettive, infestive e diffuse per l' uomo ed altri animali;

**VISTA** la comunicazione del 30/05/2016 prot. n° 14057, acquisita al prot. gen. del Comune in data 30/05/2016 al n° 6263, da parte dell' ASP n° 4 di Enna avente per oggetto "Sterilizzazione cani ricoverati presso rifugio "Centro Cinofilo Ciaramito di Enna, da cui risulta che i cani in questione identificati con i microchip n° 380260042519334, n° 380260042516662, n° 380260042518991 sono stati sterilizzati;

**VISTO** il T.U.LL.SS. del 27.7.1934 n. 1255;

**VISTO** il D.P.R. n. 3201/1954 regolamento polizia veterinaria

**VISTA** la Legge quadro 281 del 14-8.1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

**VISTA** la Legge 3 luglio 2000 n.15 di « Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo »;

**VISTO** il decreto Presidenziale del 12 Gennaio 2007 n 7 che approva il regolamento esecutivo dell'art. 4 della citata L.R. 3 Luglio 2000 n. 15;

**VISTA** l' Ordinanza Ministeriale del 06 Agosto 2008: ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per la identificazione e la registrazione della popolazione canina;

**VISTA** l'Ordinanza Ministeriale dei 18 Dicembre 2008 pubblicata sulla GURI n. 13 del 17 Gennaio 2009

“Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati ” ( modificata dal O.M. 19.03.2009);

**VISTA** l' Ordinanza Ministeriale contingibile ed urgente del 03 Marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dell'aggressione dei cani;

**VISTA** l' Ordinanza Ministeriale contingibile ed urgente del 16 Luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli art 55 e 56 del decreto legislativo 12 Aprile 2006, n 163;

**VISTO** il D.A. n. 891 del 12 Maggio 2009 che istituisce il tavolo tecnico regionale per la emanazione del programma regionale di interventi;

**VISTA** la direttiva assessoriale n. 1059 del 12 Giugno 2009 « controllo del randagismo - misure a tutela dell'incolumità pubblica”;

**VISTO** l'art 69 della L.R. 15 Marzo 1963, n 16;

**VISTO** il Regolamento Comunale sulla tutela degli animali da affezione approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 57 del 14 maggio 2016;

**CONSIDERATO** che questa amministrazione intende perseguire l'obbligo legislativo e con le risorse a disposizione, ottimizzare le scelte operative di contrasto al fenomeno del randagismo;

**RITENUTO** di adottare apposita ordinanza per regolarizzare, sotto il profilo formale, la procedura di reimmissione in libertà dei cani randagi catturati, e così adempiere formalmente alla disposizione assessoriale già richiamata nelle premesse;

**DATO ATTO** che per i cani da reimmettere in libertà, prima dell'adozione del presente provvedimento, sono state comunque seguite le procedure di cui al comma 6) dell' art. 15 della L.R. n. 15/2000 e cioè: sterilizzazione dell'animale e sua identificazione e iscrizione all'anagrafe canina come cane sprovvisto di proprietario,

**VISTA** la comunicazione assunta al prot. gen. del Comune in data 13/06/2016 al n° 6777 da parte sig. Di Simone Giuseppe nato a Valguarnera il 09/09/1964 ed ivi residente in via Bologna n° 14, n.q. di “Primo firmatario del comitato spontaneo di “romeo libero subito”;

### **ORDINA**

per le su espote motivazioni che qui si intendono integralmente riportate, la reimmissione del cane randagio catturati nel territorio comunale, di indole docile, nello stesso luogo della cattura o *in altro luogo più idoneo per la messa in sicurezza e l'accudimento* come “cane sprovvisto di proprietario” nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. 15/2000 identificato come segue:

microchip n° 380260042519334, zona applicazione: collo, nome: Romeo, razza: meticcio, taglia: grande, mantello: fulvo, sesso: M;

### **DISPONE**

che la presente ordinanza sia notificata e indirizzata

- al rifugio sanitario “Agricoltura e Cinofilia di Scoto Luca” – C.da Ciaramito Enna affinché, con propri operatori, provveda alla reimmissione in libertà degli animali in questione;
- al servizio veterinario, in qualità di soggetto tenuto a collaborare alla cura e profilassi riproduttiva dei cani randagi;
- al sig. Di Simone Giuseppe residente a Valguarnera in via Bologna n° 14;
- al Comando di Polizia Municipale di verificare l'osservanza di quanto ivi dettato e, nei giorni successivi alla reimmissione in libertà, che non vi siano problemi di reinserimento nella colonia di provenienza con particolare riguardo all' autosufficienza nell' approvvigionamento del cibo e dell' acqua;
- alla Prefettura di Enna;



IL SINDACO

D.ssa Francesca Draia